



**Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Scuola Medica Salernitana**

Informazioni sul trattamento dei dati personali dei pazienti

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

PERCHÉ IL PRESENTE DOCUMENTO

Il 25 maggio del 2018 ha acquistato efficacia il Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (di seguito, il Regolamento), entrato in vigore due anni prima: si tratta di una normativa di livello sovranazionale che si impone, senza necessità di intermediazioni, sulle legislazioni degli Stati membri dell'Unione Europea, dettando prescrizioni vincolanti in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il testo di legge è diviso in più parti, denominate Capi, cui corrispondono altrettanti argomenti riferiti alla materia della protezione dei dati personali.

Il Capo III, in particolare, è dedicato ai diritti dell'interessato, cioè della persona fisica, identificata o identificabile, alla quale i dati si riferiscono; tra questi diritti, il primo e il più importante, è quello di ottenere dal titolare del trattamento le informazioni, comunicazioni e modalità trasparenti per l'esercizio di tali diritti.

Secondo il Regolamento, tali informazioni sono fornite in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, anche con mezzi elettronici.

Scopo del presente documento è dunque quello di rendere le informazioni prescritte dalla normativa sopra richiamata a coloro che si rivolgono a questa Azienda per farsi curare un problema di salute, quale che ne sia la causa; tali informazioni riguardano pertanto il trattamento da parte dell'Azienda di quella categoria particolare di dati personali che il Regolamento definisce come “dati relativi alla salute”, che comprendono anche i dati genetici, se idonei a rivelare uno stato di salute.

Peraltro, proprio con riferimento ai dati relativi alla salute (e ai dati genetici), l'art. 9, par. 4, del Regolamento, consente agli Stati membri di “mantenere o introdurre ulteriori condizioni, comprese limitazioni,” di trattamento.

Con Decreto Legislativo 10.08.2018, n. 101, il legislatore italiano ha dettato disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo, modificando per l'effetto numerose norme del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (di seguito, Codice Privacy).

Con particolare riguardo ai trattamenti di dati relativi alla salute per finalità di prevenzione, diagnosi e cura, nonché ai trattamenti di dati genetici e a quelli che attengono a profili organizzativi e gestionali in ambito sanitario o alla comunicazione diretta all'interessato di diagnosi e dati relativi alla sua salute, il legislatore ha rimesso a un apposito provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali l'adozione di speciali misure di garanzia, cui sarà subordinata la possibilità di trattare lecitamente i dati in questione.

Ad oggi il provvedimento anzidetto non è stato ancora emanato, sicché le informazioni qui rese, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento, saranno suscettibili di successivi aggiornamenti, di cui sarà dato conto con le modalità più opportune.

Fino a quel momento le informazioni sono rinvenibili nel sito web dell'Azienda, www.sangiovannieruggi.it, nella sezione dedicata alla privacy, dove viene pubblicato il testo completo e sempre aggiornato del presente documento; una volta disponibile la versione definitiva delle informazioni, integrata con le indicazioni ricavabili dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali sopra citato, essa sarà anche esposta, in forma concisa e semplificata, sui manifesti che si trovano appesi nelle diverse Unità Operative aziendali e nei luoghi di maggior afflusso di pubblico, oltre che, se del caso, portata a conoscenza degli interessati con altri mezzi adeguati.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento, ossia il soggetto che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, è l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (AOU Salerno) con sede legale in Largo Città D'Ippocrate - 84131 Salerno, nella persona del Direttore Generale.

Per contattare il titolare, i riferimenti sono i seguenti:

centralino: 089/671111;

casella di posta elettronica ordinaria: direzione.generale@sangiovannieruggi.it;

casella di posta elettronica certificata: info@pec.sangiovannieruggi.it.

Ulteriori dati di contatto sono rinvenibili nella *home page* del sito aziendale.

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Per obbligo di legge, AOU Salerno ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), un esperto nella materia della protezione dei dati personali a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento, come di seguito precisati.

Si fa presente che, per espressa disposizione del Regolamento, il responsabile della protezione dei dati è tenuto al segreto e alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità al diritto dell'Unione o al diritto nazionale, sicché l'interessato può rivolgersi a lui senza riserve.

Il responsabile individuato dall'Azienda è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@sangiovannieruggi.it o tramite pec: dpo@pec.sangiovannieruggi.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E LORO BASE GIURIDICA

A decorrere dal 31 gennaio 2013 l'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona si è integrata con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, dando vita appunto all'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.

Tale circostanza ha avuto rilevanti effetti sul piano delle finalità per le quali i dati personali dei pazienti che si rivolgono alle strutture dell'Azienda vengono trattati.

Oggi, infatti, tali dati vengono trattati:

- a) per finalità di tutela della salute, dei pazienti stessi o di terzi, che comprende i diversi aspetti della prevenzione (in qualche caso), diagnosi, cura e riabilitazione;
- b) per finalità didattiche, di formazione dei soggetti che frequentano le strutture aziendali per conseguire il titolo di studio necessario a intraprendere l'esercizio di una professione sanitaria o acquisire le conoscenze specialistiche in una particolare branca della medicina;
- c) per finalità di ricerca scientifica in campo medico, biomedico o epidemiologico;
- d) per finalità di gestione del contenzioso;
- e) per altre finalità di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o del diritto nazionale (ad es. finalità legate ad attività di programmazione, gestione e valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria erogata, attività amministrative e certificatorie correlate a quelle di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, attività correlate a compiti del servizio sanitario nazionale, accesso a documenti amministrativi, e così via).

I trattamenti di cui alla lett. a) sono leciti in quanto, alternativamente:

- > sono necessari per finalità di medicina preventiva, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale e i dati sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o al diritto nazionale o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti (ad es. ordini e collegi professionali);
- > sono basati su una manifestazione esplicita di consenso dell'interessato, raccolta alle condizioni stabilite dal Regolamento (cioè mediante un atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera, specifica, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che lo riguardano), nei limitati casi in cui il consenso dell'interessato è ancora richiesto. Recentemente il Garante per la protezione dei dati personali ha individuato una serie di ipotesi in cui il trattamento di dati personali relativi alla salute pur attenendo, in senso lato, alla cura di una possibile patologia, non è tuttavia strettamente necessario al perseguimento di tale finalità ed è quindi soggetto al previo consenso dell'interessato. Per quanto qui interessa, esse riguardano:
 - trattamenti connessi all'utilizzo di App mediche, attraverso le quali si raccolgono dati, anche sanitari, dell'interessato, per finalità diverse dalla telemedicina oppure quando, indipendentemente dalla finalità dell'applicazione, ai dati dell'interessato possano avere accesso soggetti diversi dai professionisti sanitari o altri soggetti tenuti al segreto professionale;

- trattamenti effettuati attraverso il Fascicolo sanitario elettronico, per i quali si rinvia alla apposita informativa rinvenibile sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it nella pagina dedicata al Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSER);
 - trattamenti effettuati attraverso il Dossier Sanitario Elettronico (DSE), per i quali pure si rinvia alla apposita informativa rinvenibile sempre nel sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it, nella sezione dedicata alla privacy, dove viene spiegata anche la distinzione fra Fascicolo e Dossier;
 - trattamenti di dati genetici, per i quali il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali citato in premessa potrebbe prevedere la necessità, in caso di particolare ed elevato livello di rischio, del consenso del paziente: anche per essi si rinvia alla apposita informativa rinvenibile sempre nel sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it, nella sezione dedicata alla privacy;
 - trattamenti correlati alla consegna *on-line* di singoli referti medici, per i quali si rinvia alla apposita informativa rinvenibile sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it nella pagina dedicata;
- qualora la finalità di tutela della salute riguardi un terzo o la collettività, sono necessari per tutelare un interesse vitale di un'altra persona fisica, se l'interessato non è in grado di prestare il proprio consenso, o per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica sulla base del diritto dell'Unione o del diritto nazionale.

I trattamenti di cui alla lett. b) sono leciti in quanto necessari per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto nazionale, che riconosce quale finalità di fondamentale interesse pubblico la formazione in ambito universitario e professionale, prevedendo misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi del soggetto titolare degli stessi.

I trattamenti di cui alla lett. c) sono leciti in quanto, alternativamente:

- sono basati su una manifestazione esplicita di consenso dell'interessato, eventualmente riferita a taluni settori della ricerca (ad es. nel campo degli studi osservazionali retrospettivi) nei casi in cui non è possibile individuare pienamente la finalità del trattamento dei dati personali a fini di ricerca scientifica al momento della raccolta dei dati stessi, salvo comunque il rispetto delle norme deontologiche riconosciute per tali settori;
- sono necessari a fini di ricerca scientifica sulla base del diritto nazionale, che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi del soggetto titolare degli stessi, nel rispetto del principio della minimizzazione dei dati.

I trattamenti di cui alla lett. d) sono leciti in quanto necessari per esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

I trattamenti di cui alla lett. e) sono leciti in quanto, alternativamente:

- sono effettuati nello svolgimento di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle materie elencate nell'art. 2-*sexies*, comma 2, Codice Privacy;
- se relativi alla gestione di sistemi e servizi sanitari o sociali, sono posti in essere da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto nazionale, o da altra persona anch'essa soggetta all'obbligo di segretezza conformemente al diritto dell'Unione o al diritto nazionale o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Informazioni relative alla salute del paziente possono essere comunicate ad altri medici, anche nell'ambito di attività congiunte di teleconsulto e telemedicina, o ad altre strutture sanitarie, pubbliche o private, quando ciò è necessario per finalità di medicina preventiva, diagnosi, assistenza, terapia sanitaria o sociale; viceversa, per la comunicazione di notizie a familiari e conoscenti dell'interessato sulla sua presenza in ospedale o in Pronto Soccorso, nonché sul suo stato di salute, non si prescinde per il momento dal suo esplicito consenso, raccolto tramite apposito modulo, salvo quanto eventualmente sarà previsto nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali richiamato in premessa.

Nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca, compresa la pubblicazione per scopi divulgativi su riviste scientifiche o in occasione di convegni e congressi, i dati dell'interessato sono trattati di regola in forma pseudonimizzata, ossia privi degli elementi identificativi diretti che consentono di risalire all'identità; qualora le finalità della ricerca richiedano l'identificazione del paziente, il trattamento dei suoi dati, compresa la comunicazione ai soggetti individuati dallo specifico progetto di ricerca, è soggetto a garanzie adeguate per i diritti del paziente stesso.

I trattamenti per finalità di gestione del contenzioso possono comprendere la comunicazione dei dati del paziente a compagnie di assicurazione che coprono i rischi professionali cui è esposto il personale aziendale, nonché ad avvocati, periti e consulenti, secondo le regole processuali vigenti.

Nell'ambito dei trattamenti di cui alla lett. e) del paragrafo che precede, i dati personali dell'interessato sono comunicati ai soli soggetti espressamente individuati dalle disposizioni del diritto nazionale che specificano le operazioni eseguibili nell'ambito delle finalità di rilevante interesse pubblico per le quali i dati stessi sono trattati (ad es. Autorità ministeriali o della Regione, Azienda sanitaria territoriale di appartenenza, Registri di patologia, altri soggetti pubblici interessati, e così via).

Dei dati dell'interessato, in quanto necessari per l'espletamento dell'attività svolta, possono venire a conoscenza il personale che, a vario titolo (ad es. lavoratori dipendenti, personale universitario inserito in assistenza, medici gettonisti, dottorandi e specializzandi, borsisti e assegnisti di ricerca, frequentatori e stagisti, collaboratori libero professionali, etc.) presta servizio in Azienda, debitamente autorizzato al trattamento di tali dati sotto l'autorità diretta del titolare o di un suo delegato, nonché altri soggetti, estranei all'organizzazione di AOU Salerno, che trattano tali dati per suo conto sulla base di un contratto o di altro atto giuridico che li qualifica come responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (ad es. *software house* che fanno manutenzione di programmi utilizzati in Azienda per la gestione dei dati dei pazienti, fornitori di apparecchiature elettromedicali o di dispositivi sanitari, e così via).

TRASFERIMENTI DI DATI PERSONALI VERSO PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

In linea di principio, l'AOU Salerno non trasferisce dati personali dei propri pazienti a paesi estranei all'Unione europea o comunque fuori dallo spazio economico europeo, dove valgono le regole del diritto comunitario, o a organizzazioni internazionali.

Qualora ciò dovesse rivelarsi necessario in casi specifici, anche nell'ambito di progetti di ricerca, l'AOU Salerno garantisce che il trasferimento avverrà in conformità alle norme del Capo V del Regolamento (art. 44 e ss.), e dunque solo sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o, in mancanza di tale decisione, sulla base di clausole standard di protezione dei dati adottate dalla Commissione europea o di qualsiasi altro fondamento giuridico esplicitamente previsto dal Regolamento stesso, compreso il consenso specifico dell'interessato.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

In quanto azienda di diritto pubblico, AOU Salerno ha un obbligo di conservazione a norma di legge dei documenti recanti dati personali, siano essi documenti analogici o digitali.

I termini di conservazione o sono direttamente stabiliti dalla normativa vigente (ad es. la cartella clinica, unitamente ai relativi referti, è per risalente tradizione documento a conservazione illimitata per il valore giuridico, scientifico e di testimonianza storica che essa riveste; il Regolamento UE n. 536/2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano stabilisce che il promotore e lo sperimentatore conservino il contenuto del fascicolo permanente della sperimentazione clinica per almeno venticinque anni dalla conclusione della medesima; norme speciali sono dettate anche con riferimento alla documentazione della diagnostica per immagini) o sono decisi di volta in volta dall'Azienda secondo il tempo in cui il documento esaurisce la propria funzione; una volta scaduti tali termini, il documento viene materialmente scartato, cioè eliminato dal mondo fisico, all'esito di una procedura che vede il coinvolgimento della competente Soprintendenza archivistica, essendo, fra l'altro, i documenti degli enti pubblici qualificati come beni culturali secondo la legge.

Nel trattamento dei dati personali per fini di archiviazione nel pubblico interesse sono in ogni caso adottate, anche sulla scorta della normativa vigente, misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati (ad es. i documenti cartacei sono conservati in archivi ad accesso selezionato, mentre i documenti digitali sono archiviati presso conservatori accreditati a norma di legge).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Descrizione dei diritti degli interessati

Rispetto ai trattamenti posti in essere dalla AOU Salerno per il perseguimento delle finalità sopra indicate, l'interessato ha il diritto di:

- a) ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, l'accesso ai dati personali e ad una serie di informazioni, previste dalla legge (art. 15, par. 1 e 2, Regolamento), analoghe a quelle che formano oggetto del presente documento, ma riferite specificamente al singolo trattamento in corso (**diritto di accesso**).

L'accesso ai dati trattati tramite dossier sanitario elettronico avviene da remoto, attraverso consultazione diretta da parte dell'interessato che si connette al sistema per mezzo di proprie credenziali di autenticazione, come meglio precisato nell'informativa a ciò dedicata.

L'accesso ai dati contenuti in cartelle cliniche cartacee avviene tramite il rilascio di copia della cartella secondo la procedura descritta nel regolamento aziendale di riferimento; il rilascio della copia è soggetto al pagamento dei relativi diritti.

In ogni caso, la documentazione sanitaria disponibile relativa al paziente è fornita, preferibilmente in formato elettronico, entro sette giorni dalla presentazione della richiesta, elevabili a trenta per le eventuali integrazioni (art. 4, comma 2, Legge 08.03.2017, n. 24); il rilascio di copia dei dati personali oggetto di trattamento non deve ledere i diritti e le libertà altrui;

- b) ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano o l'integrazione dei dati personali incompleti, tenuto conto delle finalità del trattamento (**diritto di rettifica**).

Le modifiche richieste vengono apportate senza ingiustificato ritardo ma, quando riguardano dati contenuti in documenti sanitari, stante la particolare natura di tali documenti e il regime giuridico che a essi presiede, il riscontro a tali istanze sarà fornito annotando le modifiche senza alterare la documentazione di riferimento.

Nel particolare contesto di che trattasi l'interessato di regola non vanta, invece, il **diritto alla cancellazione** dei dati personali che lo riguardano, nemmeno in caso di revoca del consenso al trattamento, quando richiesto. In quest'ultimo caso, i dati non saranno più resi disponibili ma non verranno cancellati: la loro conservazione è necessaria a norma di legge, ad es. perché i dati sono contenuti in documenti a conservazione illimitata o perché sono trattati, con tutte le garanzie del caso, a fini di ricerca scientifica o per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica.

Eccezioni sono previste nel caso che i dati personali siano stati trattati illecitamente oppure nel caso che l'interessato si opponga, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento posto in essere per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento stesso;

- c) ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, rispetto ai quali ne contesta l'esattezza o si oppone al loro trattamento (**diritto di limitazione del trattamento**).

Esclusa la conservazione, ogni altro trattamento del dato di cui è chiesta la limitazione, è sospeso (salva la ricorrenza di determinate circostanze previste dalla legge, art. 18, par. 2, Regolamento), fino a che l'Azienda non ha verificato la sussistenza delle condizioni che consentono la revoca di tale limitazione; a tal fine, nei sistemi aziendali il dato in questione viene opportunamente "contrassegnato" in modo da rendere evidente che il suo trattamento è stato temporaneamente limitato;

- d) ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti all'Azienda, anche al fine di trasmetterli a un altro titolare del trattamento senza impedimenti (**diritto alla portabilità dei dati**).

Nel nostro contesto è un diritto a portata relativamente limitata, giacché ne sono presupposti il fatto che i dati siano forniti dall'interessato, consapevolmente e attivamente ovvero tramite la fruizione di un servizio o l'utilizzo di un dispositivo (restano pertanto esclusi i dati creati dal titolare sia pure sulla base di dati forniti dall'interessato, come può essere, nel nostro caso, una diagnosi di patologia o altra valutazione concernente la salute del paziente inferita da dati che lo riguardano), nonché il fatto che il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati (sicché, esulano i dati contenuti in archivi o registri cartacei).

Residuano dunque i dati registrati automaticamente da dispositivi utilizzati per monitorare a distanza determinati parametri di salute, quali, ad es., l'indice glicemico o la frequenza cardiaca. Rispetto ad essi, l'interessato, se già non è in grado di acquisirli in autonomia, può domandarne il rilascio su supporto personale o il trasferimento ad altro titolare del trattamento, fermo restando che la AOU Salerno cede i dati così come sono, senza obbligo di verificarne la qualità e la pertinenza, e senza l'obbligo di implementare

formati necessariamente compatibili con quelli del titolare ricevente o di garantire la sicurezza dei dati in fase di trasferimento, al di là di quelli che sono gli obblighi che le competono in qualità di titolare cedente;

- e) opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui la AOU Salerno è investita (vedasi la lett. e) del paragrafo dedicato alle finalità del trattamento (**diritto di opposizione**).

Qui i dati sono lecitamente trattati, perché, appunto, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito che l'Azienda svolge nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui essa è investita e, tuttavia, il Regolamento riconosce agli interessati il diritto di opporsi per motivi legati, nel nostro caso, alla loro particolare situazione di pazienti.

Secondo quanto prevede la Legge, nella fattispecie la AOU Salerno si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali, salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento, che prevalgano sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato; nel periodo in cui effettua tale verifica, il trattamento dei dati in questione è limitato.

Un settore particolare in cui il diritto di opposizione trova specifica attuazione è quello della ricerca scientifica, dove l'interessato, sempre per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi, senza condizioni, al trattamento di dati personali che lo riguardano, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;

- f) ricevere, senza ingiustificato ritardo, la comunicazione di una violazione di dati personali, salva la sussistenza di condizioni che non la rendono necessaria (art. 34, Regolamento).

Il Regolamento definisce la violazione di dati personali (cd. "*data breach*") come "la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati" e prevede che, quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, evento ricorrente a fronte di dati relativi alla salute delle persone, il titolare del trattamento la comunichi senza ingiustificato ritardo agli interessati, a meno che non ricorrano determinate circostanze che rendano superflua tale comunicazione.

La AOU Salerno ottempera a questo obbligo inviando un'apposita comunicazione che riporta le informazioni prescritte dalla Legge e che viene trasmessa in via telematica, se l'interessato ha fornito un proprio domicilio digitale, possibilmente nello stesso termine previsto per la notifica della medesima violazione all'Autorità di controllo (al massimo entro 72 ore dalla conoscenza del fatto) o, comunque, senza ingiustificato ritardo.

Limitazioni ai diritti degli interessati

In applicazione dell'art. 23 del Regolamento, l'art. 2-undecies, Codice Privacy, prevede che i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, come si precisa subito appresso, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto ad una serie di interessi di preminente rilevanza, ivi elencati.

Per quanto qui rileva, il divieto di esercizio scatta quando da esso possa derivare un danno o un nocumento allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria e, dunque, solo a fronte di un trattamento di dati per la finalità di cui alla lett. d) del paragrafo dedicato alle finalità del trattamento.

L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare il medesimo interesse sopra indicato allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria. In tal caso, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160, Codice Privacy.

Deroghe ai diritti dell'interessato possono essere previste dalla Legge anche per i dati personali trattati a fini di ricerca scientifica, nella misura in cui tali diritti rischiano di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità specifiche della ricerca e tali deroghe sono necessarie al conseguimento di dette finalità; devono comunque essere fatte salve le condizioni e le garanzie previste dal par. 1 dell'art. 89 del Regolamento, in particolare il rispetto del principio della minimizzazione dei dati, che deve essere garantito da adeguate misure tecniche ed organizzative, a cominciare dalla pseudonimizzazione dei dati stessi, ossia la privazione degli elementi identificativi dei pazienti. Su questa linea, il comma 2 dell'art. 110, Codice Privacy, stabilisce che, in caso di esercizio del diritto di

rettifica nei riguardi del trattamento dei dati per finalità di ricerca, “la rettificazione e l'integrazione dei dati sono annotati senza modificare questi ultimi, quando il risultato di tali operazioni non produce effetti significativi sul risultato della ricerca”.

Modalità di esercizio dei diritti

Quanto alle modalità di esercizio dei diritti sopra descritti, in allegato alla presente informativa trovasi il modulo a ciò destinato (Allegato A), il quale può essere trasmesso in via telematica alla casella di posta elettronica istituzionale dell'Azienda, ordinaria: direzione.generale@sangioannieruggi.it, o certificata: info@pec.sangioannieruggi.it; se trasmesso in allegato a e-mail ordinaria, il modulo deve essere corredato da copia del documento di identità del richiedente, in corso di validità.

In ogni caso, la AOU Salerno si riserva di richiedere ulteriori informazioni necessarie a confermare l'identità dell'istante.

In alternativa, il modulo, debitamente compilato, sottoscritto e accompagnato da copia del documento di identità del richiedente, in corso di validità, può essere recapitato al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliero Universitaria “San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona” c/o Ufficio Protocollo Generale, Largo Città d’Ippocrate 84131 – Salerno.

Il modulo in questione è reperibile anche presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico dell’Azienda, e-mail urp@sangioannieruggi.it, al quale ci si potrà rivolgere per assistenza e dove il modulo in questione potrà essere direttamente compilato e firmato in presenza degli operatori dell’Ufficio, che provvederanno a inoltrarlo al protocollo generale.

Resta ferma la diversa procedura stabilita per la richiesta e il rilascio della cartella clinica, per la quale si rinvia all'apposito regolamento aziendale sopra richiamato.

In allegato alla presente informativa trovasi anche il modulo (Allegato B) per contattare il Responsabile della Protezione dei Dati sopra individuato, in merito a tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali dell'interessato e all'esercizio dei suoi diritti. Da sottolineare che il contatto del responsabile vale come mera segnalazione e non costituisce esercizio dei diritti *ex artt.* 15-22 del Regolamento, per cui è competente la AOU Salerno in qualità di titolare del trattamento.

La AOU Salerno fornisce all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa a seguito di una sua richiesta di esercizio dei diritti di cui sopra senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi, entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste, dandone notizia all'interessato. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, le informazioni sono fornite, ove possibile, con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato stesso.

Fermo restando quanto previsto con riguardo al rilascio di copia della cartella clinica, di regola l'esercizio dei diritti di cui sopra non comporta spese per l'interessato, salva la facoltà per l'Azienda di applicare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi nei casi stabiliti dal Regolamento (richieste eccessive o duplicazioni di copie) e ispirato nella misura alla Deliberazione n. 14 del 23.12.2004 del Garante per la protezione dei dati personali, rinvenibile sul sito www.garanteprivacy.it, doc web n. 1104892.

Nel rinviare a quanto precisato nel paragrafo sul periodo di conservazione dei dati personali, si ribadisce che la AOU Salerno non conserva dati personali oltre i termini stabiliti al solo scopo di poter rispondere a potenziali richieste degli interessati.

REVOCA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ogni qualvolta un trattamento di dati personali trovi base in una libera manifestazione di consenso da parte dell'interessato, questi ha la possibilità di revocarlo in qualsiasi momento con la stessa facilità con cui esso è stato accordato, fermo restando che la revoca non pregiudica la liceità del trattamento posto in essere fino a quel momento.

La AOU Salerno ha adottato misure appropriate per consentire la revoca di un consenso in precedenza manifestato, che avviene con le stesse modalità di prestazione del consenso stesso, salva la prova dell'intervenuta revoca.

Un caso particolarmente importante di revoca riguarda quel particolare trattamento di dati che viene effettuato tramite il dossier sanitario elettronico, per il quale si rinvia alla informativa specificamente predisposta al riguardo.

DIRITTO DI RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 77, par. 1, del Regolamento, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato, che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che ha sede a Roma.

In particolare, l'interessato può proporre reclamo in caso di mancato riscontro da parte della AOU Salerno alla propria richiesta di esercizio dei diritti descritti sopra; a tal fine, l'Azienda informa l'interessato senza ritardo, e al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, dei motivi dell'inottemperanza alla richiesta stessa.

Il reclamo può essere proposto anche per il tramite di un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro, debitamente costituiti, i cui obiettivi statutari siano di pubblico interesse e che siano attivi nel settore della protezione dei diritti e delle libertà degli interessati, con riguardo alla protezione dei dati personali, cui l'interessato abbia conferito mandato.

Maggiori informazioni circa le modalità con cui proporre reclamo sono rinvenibili sul sito dell'Autorità www.garanteprivacy.it.

NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Rispetto al perseguimento delle finalità per le quali la AOU Salerno tratta i dati personali dei propri pazienti, come sopra enucleate, il conferimento di tali dati da parte degli interessati può rispondere:

- 1) ad un obbligo di legge: in tal caso, la loro mancata comunicazione impedisce l'assolvimento dell'obbligo e può esporre l'interessato a conseguenze di tipo sanzionatorio (ciò può accadere per determinati trattamenti posti in essere per motivi di interesse pubblico, specie nell'ambito della sanità pubblica);
- 2) ad una mera facoltà: in tal caso, il rifiuto dell'interessato di fornirli non consente di effettuare l'attività condizionata dal conferimento dei dati, anche con possibile detrimento per il paziente ma, non espone l'interessato ad ulteriori conseguenze (ad es. non dare il consenso alla costituzione del proprio dossier sanitario impedisce un miglior processo di cura ma, non preclude all'interessato l'accesso alle cure stesse, come pure non lo preclude il fatto di non fornire i propri dati di salute per finalità di ricerca scientifica nel campo medico).

Il presente documento si riferisce alle informazioni da fornire quando i dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato, nel momento in cui i dati stessi sono ottenuti; laddove, invece, tali dati siano ottenuti da terzi, la AOU Salerno renderà le necessarie informazioni all'interessato nel momento stabilito dal Regolamento secondo le diverse circostanze, salvo che ricorrano le condizioni che esonerano il titolare del trattamento dal rilascio delle informazioni stesse (art. 14).

Qualora la AOU Salerno intendesse trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per la quale essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento – e, comunque, con congruo anticipo per consentire, eventualmente, all'interessato di opporvisi, ricorrendone le condizioni - fornirà all'interessato stesso informazioni in merito a tale diversa finalità, compresa, dietro sua richiesta, l'analisi di compatibilità delle finalità (quella originaria e quella diversa) condotta ai sensi dell'art. 6, par. 4, del Regolamento, se l'ulteriore trattamento non sia basato sul consenso dell'interessato o su un atto legislativo dell'Unione o nazionale e ogni ulteriore informazione pertinente tra quelle di cui al presente documento.